



## Bruno Colombo

**B**runo Colombo era il terzo figlio di una famiglia di contadini di Somma Lombardo. Lavorava come operaio apprendista in una ditta locale.

Nel gennaio del 1944, non ancora diciottenne, entrò a far parte della Resistenza, assieme al geometra Carlo Mossolani.

Dopo aver svolto "grande attività per la formazione delle Brigate SAP, fu tradito da un compagno e arrestato il 3 marzo 1944 con un compagno, Isaia Bianco.

Trasferito a San Vittore qualche giorno dopo, vi rimane fino al 27 aprile, quando è trasferito a Fossoli, con Bianco e Mossolani nel frattempo anche lui arrestato.

Da San Vittore manda a casa un biglietto clandestino, tutto in stampatello:

*Cara mamma oggi ho ricevuto pacco biancheria sono molto contento perché sapete dove mi trovo cari genitori non pensate molto a me io sto bene, sono io che certe volte penso se potessi essere insieme agli altri come mio fratello o essere a casa con voi a lavorare ma invece di farvi fruttare per gli amici vi o sempre sfruttati cosa volete fare per me è capitato così a 17 anni ne ho già passate troppe cara mamma fra 5 giorni compio 18 anni e sono in carcere e ance sotto i bombardamenti*

*Mi dispiace che pasqua non sono con voi ma speriamo che dal 15 sarò a casa voi intanto fate finta che si sono lostesso speriamo che*

*non mi mandano in germania cercate di fare qualche cosa voi per me e fatemi sapere qualche cosa quando mi mandate biancheria ora vi mando tanti saluti e baci a voi sorella Liliana Giovanni Silvia e familia ciao mamma buona pasqua a tutti  
ciao*

vostro Bruno

Se ha scritto anche da Fossoli, non lo sappiamo: di lui, però, scrive qualcosa Carlo Mossolani in un biglietto clandestino del 6 maggio, nel quale avvisa la sua famiglia del trasferimento e prega di informare anche quelle dei due compaesani Colombo e Bianco. In una lettera successiva, il 6 luglio, riferisce come siano rimasti solo in tre, "Colombo, Giorgio [forse Casale] ed io, perché gli altri tre sono partiti per la Germania". E il 16 luglio informa: "Ormai qui siamo rimasti solo in due, io e Giorgio, perché anche Bruno non c'è più" e aggiunge: "Mai come in questi momenti mi sento vicino a voi e vi voglio tanto bene, e vi penso tanto".

Nella lapide in memoria dei cittadini di Somma Lombardo caduti per la Libertà tra il 1943 e il 1945, figurano, oltre a quello di Bruno Colombo, i nomi di Isaia Bianco, Giorgio Casale, Mossolani Carlo, tutti passati da Fossoli.

**Bruno Colombo**, di anni 18, nato il 6 aprile 1926 a Somma Lombardo ed ivi residente, apprendista, celibe.

Arrestato il 3 marzo 1944, a San Vittore dal 14 marzo, matricola 1652, inviato a Fossoli il 27 aprile, matricola campo 126.

Il suo corpo, contrassegnato all'esumazione col numero 26, fu riconosciuto dal fratello Giuseppe.

È sepolto a Somma Lombardo.

Il suo nome figura nella lapide dei Caduti di Somma Lombardo.